Grave atto intimidatorio contro la libertà di sciopero

poliziotti invadono la Piaggio di Pontedera

Estesa a nuove regioni la lotta nelle campagne

Sollecitato il dibattito sulla mozione della CGIL

Il 20 luglio nuovo sciopero nazionale dei mezzadri

'Il Presidente della Camera. on. Leone, ha ricevuto ieri i compagni Novella, Santi, Grifone, Avolio e Miceli che gli hanno illustrato la gravità della situazione esistente nelle campagne, sottolineata dalle grandi manifestazioni che — iniziate in Puglia — stanno investendo

il Mezzogiorno e le regioni mezzadrili. I parlamentari, ın qualità di presentatori di una mozione che impegna il governo a emanare urgentemente alcune leggi qualificanti in fatto di politica agraria (legge quadro sui patti. trasformazione della mezzaecc.), hanno chiesto che la mozione venga discussa al più presto, compatibilmente con la trattazione dei problemi riguardanti la nazionalizzazione elettrica e l'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia. Il Presidente Leone ha promesso di interpellare in proposito i capigruppo, riservandosi di dure una risposta.

L'urgenza che il governo si presenti al Parlamento con precisi impegni è sottolineata dal crescendo delle lotte contadine. Nel Mezzogiorno, braccianti e compartecipanti stanno estendendo la lotta a nuove province e settori. A Reggio Calabria, dove è in atto uno sciopero provinciale, si è tenuta ieri una riunione regionale che ha deciso di investire anche le altre province. A Brindisi migliaia di lavoratori sostano giorno e notte sulle piazze di S. Pancrazio, Francavilla, Ceglie Messapico. In Campania si prepara l'azione per un contratto del settore frutticolo. In Sicilia, braccianti e compartecipanti sciopereranno per due giorni, il 16 e 17 luglio. Prosegue lo scioero. punteggiato da decine di manifestazioni, in Lucania e nelle province di Lecce

· Nelle regioni mezzadrili la lotta ha un nuovo traguardo: lo sciopero nazionale di 24 ore che la Federmezzadri ha proclamato il 20 luglio. Mal gia ieri CISL, UIL e Federmezzadri hanno organizzato insieme a Forli uno sciopero di 6 ore sfociato in una grande manifestazione nel capoluogo. Anche a Siena, ieri. sciopero provinciale e manifestazione alla Lizza, con in testa le donne contadine. che il governo vorrebbe defraudare della pensione. Una giornata delle donne contadine si terrà nella provincia di Bologna il 16 luglio. In Toscana, Umbria, Marche e Abruzzi è in corso un vasto movimento per far partecipare tutta l'opinione pubblica alla grande battaglia che si impegna nelle batta-

Il movimento di lotta --che impegna ormai, quotidianamente, milioni di lavoratori — è caratterizzato politicamente dalla richiesta che si inizi una svolta nelle campagne « prima dei raccolti». Alla richiesta di un l'accordo separato con la previsto un aumento del pre- autonomia dei sindacati. impegno in Parlamento, quin- Montecatini. Vi e sanzionata mio di rendimento - ancora leri si è riunito a Roma di, si unisce l'azione diretta una nuova capitolazione di una volta a partire dal 1963 il comitato di coordinamento Pucci, Tognoni, Laura Diaz -a rompere la resistenza del questi sindacati di fronte al — a 175 ore di paga base, della CGIL per il gruppo e Liberatore fronte padronale sul terreno gruppo monopolistico, su più contingenza. Per l'an-Montecatini. Dopo avere con-Un'altra internationale contrattuale. Ieri a Taranto questioni essenziali come lo no in corso sarà erogata fermata la validità dell'azu-

Anche nelle regioni della mezzadria classica il movimento punta alla rottura del fronte padronale. L'Esecutivo nazionale della Federmezzadri, riunito a Firenze, ha invitato ier ile sue organizzazioni «a intensificare la dissolutione del problema di un aumento soproblema vo nazionale della redermezadri, riunito a Firenze, la invitato ier ile sue organizzazioni «a intensificare la azione sui singoli concedenti e sulle loro associazioni per i turnisti e 45 e mezza azioni sulle riunisti e 45 e mezza azioni sulle riunisti e 45 e mezza azioni sulle riunisti e 45 e mezza azione sui singoli concedenti e sulle loro associazioni per i giornalieri. Il risultato e sulle loro associazioni per i giornalieri. Il risultato catto fortemente influente della remunerazione del laboratori della contrattazione catto fortemente influente determinare in modo unillaborato della contrattazione catto dalla posizione assunta dalla CGIL, che si è battuta per una riduzione più sull'assistenza e per contrattati di sostanziale. ma l'orario di lavoro Montecatini rimane ancora al disopra di quello conquistato in nziende che oratica del premio democratica del premio azione per il 1963: a 44 ore continua ad affidare alla Montecatini soprattuto per in presa dai d.c. che fanno parte della commissione Lavoro del Sciento: essi hanno presentato degli emendamenti alla legge sul riforma — i sindacato che sola uni reale potere contrattuale. Le altre organizzazioni, purtatore del uni reale potere contrattuale. Le altre organizzazioni, purtatore del premio della contrattatione della contrattatione contrattazione adi di un reale potere contrattuale. Le altre organizzazioni, purtatore della catteri della commissione Lavoro della contrattatione della contrattati di accedere alle pretese della Montecatini soprattuto per reservizio di un reale potere contrattuale della contrattuale della contrattuale della contrattuale della contrattuale dellorario



CIVIERNO INTE

TERNI — La sfilata dei trattori dei mezzadri, a Narni. nel corso dello sciopero dell'altro ieri

Firmato da UIL e CISL

Accordo separato alla Montecatini

Duro giudizio del Comitato di coordinamento CGIL

CISL e UIL hanno firmato! Sul piano economico, el situazione che mortifica la

è stato conseguito un nuovo orario di lavoro e la rego- una tantum di 50 ore. Il mine intrapresa dalla FILCEP la successo, con la realizzazione del premio di produzione. Inoltre, una servede aumenti del 32-40 per cento sui salari dei braccianti.

"Estato conseguito un nuovo orario di lavoro e la rego- una tantum di 50 ore. Il mine intrapresa dalla FILCEP lo stesso argomento e stata presentata dal compagno so- il Comitato ha deciso il proseguimento dell'azione per i sono state rinviate, secondo un metodo ormai abituale in pol grappo. Montecettici il dei lavoratori revisione del lavoratori r un metodo ormai abituale in nel gruppo Montecatini. Il dei lavoratori: revisione del

Nessun avvenimento ha giustificato il gesto provocatorio Sciopero fino a domani

PONTEDERA, 12.
Stamane la forza pubblica
ha fatto irruzione alla Piaggio di Pontedera II gravissimo fatto si e verificato ver-so le 10,30. Alle ore 10, j 3.500 operaj del primo turno e del turno normale erano scesi puntualmente in sciopero. Prima di uscire dallo stabilimento, come sempre, si erano recati nei reparti dove uno sparuto gruppetto di crumiri non aveva abbandonato il lavoro e li avevano invitati ziato il giro degli uffici per a scioperare.

Gli operai avevano poi iniinvitare anche gli impiegati ad abbandonare il lavoro. El per la prima volta, infatti, anche numerosi impiegati, in particolare quelli dell'ufficio produzione, dell'ufficio tecni-co e dell'ufficio analisi tempi, rompendo gli indugi, si sono avviati all'uscita dello stailimento fra gli applausi e [gli evviva degli operat.

non ce ne sarebbero stati. E' stato a questo punto che due automezzi della Celere e dei Carabinieri, con alla testa il commissario di PS di Pontedera, Leacche, hanno fatto irruzione nella fab**brica.** Il commissario, mentre dai ca mion scendevano celetini (carabinieri armati di tutto ounto, inti**mava** agli opera di uscir**e,** altrimenti li avrebbe fatti caricare. Gli operai gli hanno risposto a tono diendo che era lui che doveva avuto l'altro ieri tra i sin- insistito anche per il con- pubblica amministrazione andarsene, perchè lui era un dacati e il ministro La Mal-globamento del 1 gennaio, partendo dalle condizioni re ntruso che aveva compiuto fa per discutere la vertenza sia pure senza oneri riflessi tributive dei lavoratori. De

n atto illegale ed arbitrario, dei dipendenti dalla pubblica (pensioni, scatti, ecc.) per il po tante riunioni e discussio Ma a nulla e valsa la giu- amministrazione, un accordo 1 semestre del 1963. Tale ni l'alternativa e una sola ta protesta degli operai: il sembra ormai possibile. Cio conglobamento dovrebbe es-accordo o ripresa della lotta. commissario ordinava per dipenderà dalla risposta che sere fatto sulla base dei set- Intanto la protesta dei pore volte la carica. Tuttavia, il governo darà in una ru-tori. dopo le prime manganellate, more fissata per domani. Il I sindacati hanno chiesto successo: dopo un incontro che hanno colpito alcuni la- ministro La Malfa ha già set- di portare a 30,000 lire l'una con i sindacalisti, il ministro voratori, la forza pubblica ha toposto a Fanfani i termini tantum per i pensionati e Corbellini si e impegnato a sitato. L'atteggiamento paci- delle conclusioni cui si e per- hanno altresì chiesto di eli-disporre tempestivamente la sico e responsabile degli ope- venuti nella discussione con minare il limite di 50.000 per corresponsione di un comai ha fatto desistere cele-li rappresentanti dei lavora- gli assegni familiari, dal 1 penso a carattere eccezionale

Già questo fatto sta a dinostrare che l'intervento La Malfa, a nome del goverlella forza pubblica non ha no, aveva avanzato le segiustificazione di sorta. Del guenti proposte: 1) corre-resto, gli stessi ufficiali dei sponsione di « una tantum » unitariamente dai sindacati è tere discriminatorio. È quecarabinieri, parlando con i ai postelegrafonici e ai didirigenti sindacali, che si tropendenti dei Monopoli nella
vavano dinanzi alla fabbrica stessa misura gia concessa
assieme ad oltre duemila laper i ferrovieri (25.000, 35 voratori, hanno riconosciuto mila, 45.000 lire a seconda che il comportamento degli dei gradi); 2) 8.000 graduaoperai, in questi giorni di bili dal 1. gennaio 1963 per lotta, e stato esemplare

Naturalmente, la risposta autonome, mentre per gli dei sindacati e dei lavoratori statali ministeriali la decoialla provocazione è stata im- renza sarebbe stata variante mediata. In un'assemblea che in parte dal 1, gennaio e per si e tenuta al cinema Massi- una parte maggiore dal 1 no subito dopo l'accaduto, e aprile e per gli insegnanti dato proclamato lo sciopero dal 1. guigno; 3) una tantum cominciare da oggi fino a di 20 000 lue ai pensionati; sabato. Lunedi, invece, gli 4) rinvio al 1, luglio del connerale di tutte le categorie, strazione, il cui inizio di at-

prendevano queste decisioni. 1. luglio 1963 sono recati dal prefetto per soluzione della vertenza. Es- prospettive migliori, sollecitare la approvazione si hanno insistito su quella L'importanza che il candelle delibere con cui gli che e la chiave di volta di tiere navale Ansaldo riveste

stata immediatamente preparte dei deputati comunisti

Un'altra interrogazione sul-

Insabbiata la legge sulle miniere

guadagnano troppo? l lettori scrivono

sulla lotta dei tipografi

Il compagno Ezio Del tà e la redazione del no-Seppia, di Piombino, è uno stro giornale. Ciò per il dei tanti lettori che ci han- semplice fatto che la lotta sciopero del tipografi. In il contratto nazionale di la-

si stampa l'Unità dopo aver scartato l'ipotesi di accordi affermato di essere favo- aziendali almeno in questa revole alle trattative con i fase della vertenza. tipografi non ha concluso con essi un patto azienmesso all'Unità di uscire tutti i giorni cosa importante specie in questi giorni densi di avvenimenti... =.

Rispondiamo. L'idea di un accordo aziendale è stata scartata nella discussione tra tipografi della tipo grafia ove si stampa l'Uni- in lotta.

no scritto in merito allo attuale dei tipografi è per sintesi questo compagno ci, voro e non per contratti 'integrativi. Anche i sinda-«Perchè la società ove cati dei tipografi hanno

17 1 2. 18. 18. 18. La vertenza nei quotidiani

Gli operai tipografi

mettono di stabilire per

sommi capi come reagiscono i lettori italiani alla so-

spensione della stampa quo-

tidiana. In lettori politica-

mente attivi quali sono

quelli dell'Unità si manife-

sta in primo luogo la preoc-

cupazione per essere rima-sti privi de un organo di

informazione e di orienta-

mento, proprio in un mo-

mento particolarmente de-f

licato ed interessante per

gli sviluppi che in questi

giorni hanno avuto sia la

situazione politica che le

lotte del lavoro. Una rea

zione diversa ma non per

questo meno apprezzabile si

riscontra in lettori che sen

tono la mancanza dei « ser-

vizi > che sono abituati oani

giorno a ricevere dalla

Dopo i recenti incontri

Appogglamo la lotta dei tipografi con l'azione stessa dale? Questo avrebbe per- del nostro giornale e con la posizione favorevole alle trattative: in questo quadro il sacrificio della sospensione del giornale durante gli scioperi è stato inevitabile. E siamo certi che tutti i lettori comprenderanno tutto ciò, dando la loro solidarietà ai tipografi

Ormai possibile

un accordo

per gli statali

Le proposte del governo e le controproposte dei sindacati

Dopo l'incontro che si è aprile. I tre sindacati hanno problemi della riforma della

luglio 1962.

Sabato scorso il ministro

i dipendenti dalle tre aziende

Alcune lettere perverute stampa: dalle notizie sporin questi giorn; alla nostra tive a quelle relative agli redazione ed altri rapidi spettacoli, alle estrazioni sondaggi dell'opinione pub. del gioco del lotto. Insomma: sia pur con blica (ad esempio presso le edicole rimaste aperte per rendere i periodici) per-1

motivazioni diverse i let. tori italiani si sono chiesti come mai la stampa quotidiana sia stata gettata in una situazione gravissima che minaccia di direntare -caotica. Di chi e la colpa? Perché si è giunti ad una situazione nella quale le trattative sindacali sono diventate difficili dal momento che i sindacati dei tipografi chiedono un aumento del 35 per cento sulla paga base mentre gli editori hanno offerto il 5 per cento e si sono rifiutati fino all'altro teri di allacciare una trattativa"

Bisogna partire da un dato di jatto, ossia lo stato attuale delle paghe dei 11pografi del quotidiam. Un linotipista — qualifica tra le più avanzate - ha at. tualmente una paga base di 68.000 lire at mese, mentre le qualifiche più basse hanno una paga base di 48.000. Queste paghe vengono attualmente — nella media raddoppiate ma solo grazie ad un gonfiamento pauroso delle ore straordinarie e ad un abuso del lavoro jestivo. Naturalmente a ciò si sommano l'eventuale 14 à men-

silità e i premi Per quanto riguarda lo straordinario la situazione è andata peggiorando in questi anni. Dopo la liberazione la stampa quotidiana affronto il nuovo periodo senza impostare programmi di radicale rinnovamento. In un primo moaiornali uscirono a due. quattro pagine, massimo sci. Nelle tipografie il personale fu limitato allo stretto necessario ma lo stesso criterio venne usato quando, col passar degli anni, crebbe il lavoro tipografico col crescere dell'attività editoriale, in particolare col crescere del numero delle

Per anni questa questione non ha sollevato la coscienza operaia e l'abuso dello straordinario è stato una specie di morfina propinata ai lavoratori. Ma ogn; cosa ha un limite: oggi i tipografi non reggono più, non reggono soprattutto le giovani generazioni le quali non vogliono giustamente e quadagnare i sold; per la bara » come si esprimeva un operaio romano in una recente assemblea. Di qui la richiesta posta per un aumento sostanziale della paga base: questo è l'unico modo per uscire — sia pur aradualmente - dal circo'o chiuso dello straordinario

La rivendicazione dei ti-

pografi pone all'industria

editoriale grandi problemi:

non è solo la questione dei soldi perchè diminuendo drasticamente le ore straordinarie che ogg; sono il pilastro della programmazione produttiva di queste aziende, occorrerà assume. re altro personale, aumentare il numero delle macchine, ampliare gli impianti. Nel centro di Roma vi sono attualmente tre giornali (il Messaggero, il Giornale d'Italia e il Tempo) alloggiati in recchi palazzi: la mano d'opera d costretta a lavorare negli scantinati, nei sottoscala, in condizioni difficilmente immaginabili da chi non abbia mai visitato queste tipografie. Bisogna aggiungere — senza certamente difendere il diniego alle trattative — che tutti questi problemi si pongono in un momento non facile per

l'industria editoriale. C'e

crisi, non solo in Italia, ur-

gono nuove soluzioni di non

facile realizzazione.

Si impone comunque un rinnovamento produttivo. Ed è significativo che questo rinnovamento sia stato acquisito a Roma e a M-lano dalla GATE e dalla TEMI, le tipografie ove si stampa l'Unità: ad impiant: moderni si unisce un programma produttivo che non abusa dello straordinario considerato solo come una integrazione al salario. Il diverso atteggiamento farorevole alle trattative --assunto dall'Unità nella vertenza dei tipografi « concezione politica del no. stro partito, con lo scopo stesso della sua lotta per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e per la loro emancipazione.

Qualsias, sia lo sbocco della vertenza dei tipografi. dopo la ripresa delle trattative fissata per il 16 prossimo, risulta già molto chiaro il valore della lotta sostenuta da questa piccola ma importante categoria; i 10.000 operai dei quotidiancombattono per la riduzione dello straordinario, ponendo un problema che c comune a tutti i lavoratori

Fermento all'Ansaldo sulla scuola

tive mansioni svolte che tengano conto della capacital professionale e non — come attualmente — solo sul grado Di conseguenza i sindacat

hanno insistito che la commissione per poter affron tare seriamente i problemi della riforma, lavori in modo da non contrastare con la esigenza di costruire le nuove qualifiche e retribuzioni. attraverso una trattativa articolata che tenga conto delle diversita dei settori, sia our nell'ambito di alcuni criteri generali.

Il decreto

A questo punto i termini da un precedente provvedi-

della questione appaiono suf-mento. Nello stesso tempo

ficientemente chiariti. Il pia-Corbellini si è impegnato a

Per martedì prossimo è operai ripienderanno il la- globamento e della elimina- prevista una manifestazione sponsione della - indennità di voro e la lotta articolata. Due zione del limite di 50 000 per di solidarietà con gli operai studio - al personale insegrandi manifestazioni, una a l'attribuzione dell'aumento del cantiere Ansaldo alla gnante direttivo ed ispettivo. Pisa e l'altra a Pontedera, di 1 000 lire degli assegni fa- quale saranno chiamati a è stato messo a punto dal misono state decise nei prossi- mighari; 5) costituzione del- partecipare tutti i lavoratori mi giorni. A Pontedera e pre- la commissione per la rifor- metallurgici livornesi con visto anche uno sciopero ge- ma della pubblica ammini- una astensione dal lavoro divisione della somma resa di-Mentre a Pontedera si tuazione era previsto per il della durata di due ore. Questa decisione sara attuaa Pisa, i rappresentanti di 20 I sindacati non hanno ac- ta qualora non giunga. comuni ed il presidente del- cettato queste proposte go- nel frattempo, una risposta l'Amministrazione Provincia- vernative e ne hanno avan- positiva o comunque una rile, compagno Maccarrone, si zate altre, ultimative per la sposta che ponga le basi per

FILLA DISTRILERIE

nistero della Pubblica Istrusponibile per il 1962 (35 miliord) la soluzione adottata sarebbe la seguente: 15 m.liardi per l'« una tantum » dal

Lo schema di disegno di

legge che dispone la corre-

a tutto il personale escluso

1. gennaio 1962 al 6-6-1962 Per il 1, luglio 1962-31 dicembre 1962 l'indennità mens,le dovrebbe aggirarsi sulla seguent; c.fre' coefficiente enti locali della provincia hanno stanziato oltre venti milioni a favore degli operati misciopero l'attuale struttura degli stippendi, basandoli su qualificale della polizia a Pontedera e che corrispondenti alle effetivamente provincia della polizia a Pontedera e che corrispondenti alle effetivata della provincia della provincia della polizia a Pontedera e che corrispondenti alle effetivata della provincia dell

